



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SITUAZIONE RELATIVA ALLO STABILE DI VIA NIZZA N. 151 (EX ISTITUTO REGIONALE PER CIECHI)" PRESENTATA IN DATA 6 GIUGNO 2017 - PRIMA FIRMATARIA GRIPPO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- attualmente nello stabile in oggetto sono ospitate due associazioni: la A.P.R.I. onlus dal lato di via Cellini, U.I.C.I. dal lato di via Nizza. Inoltre sono presenti due Centri socio-terapeutici (C.S.T.), un centro diurno e lo SFEP, ente di formazione del Comune di Torino;
- precedentemente era presente nello stesso stabile una scuola secondaria di primo grado per bambine e bambini non vedenti che è stata chiusa poiché le alunne e gli alunni sono stati integrati presso istituti tradizionali;
- nel tempo si sono liberati anche gli spazi occupati dal Centro di documentazione visiva;
- da quanto risulta, il Comune dovrà operare al fine di rimuovere l'isolamento in lana di vetro presente nelle controsoffittature dei locali occupati dall'associazione A.P.R.I. onlus;
- l'ente di formazione SFEP ha chiesto spazi ulteriori per allargare la propria attività e che tali spazi aggiuntivi siano stati individuati nell'area occupata dall'A.P.R.I.;
- per le suddette ragioni, l'Amministrazione comunale avrebbe chiesto ad A.P.R.I. la disponibilità a cedere gli spazi proponendo in alternativa quelli a suo tempo utilizzati dal Centro di documentazione visiva;

CONSIDERATO CHE

- nonostante i costi di trasloco, A.P.R.I. onlus ha mostrato ampia disponibilità al trasferimento, concordando con il Comune di accollarsi le spese di messa a norma per avere in cambio l'utilizzo del seminterrato dell'ex palestra scolastica, di un locale da adibire ad archivio e di un altro spazio al primo piano;
- è cessata da tempo ogni assicurazione sulla validità degli accordi presi;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se siano ancora validi gli accordi presi con A.P.R.I. onlus a fronte del trasloco;
- 2) quali siano le tempistiche di intervento per la rimozione della lana di vetro;
- 3) se non si ritenga opportuno concordare con A.P.R.I. una collocazione temporanea idonea e fruibile per gli utenti;
- 4) se si ritenga di voler destinare lo stabile dell'ex Istituto per Ciechi ad attività utili alle persone con disabilità sensoriale visiva, così come del resto prevede la legge di soppressione delle Ipab.

F.to: Maria Grazia Grippo
Claudio Lubatti
Elide Tisi
Monica Canalis